

«Commissariato dei veleni»: il **Silp** chiama **Gabrielli**

**AGENTE ASSOLTO DOPO
LE INTERCETTAZIONI
MANOMESSE DAI
COLLEGI: PER IL
SINDACATO «VANNO
ALLONTANATI»**

TARQUINIA

Veleni, processi e troppe accuse: «Stavolta intervenga il capo della polizia **Franco Gabrielli**». A invocarlo è il sindacato **Silp** Cgil che in una lettera chiede un immediato intervento al commissariato di Tarquinia.

Per capire quanto nel presidio di **polizia** siano esasperati gli animi è necessario fare un passo indietro e arrivare al 2016. Anno in cui molti degli agenti del commissariato erano al lavoro nell'operazione "Doppio zero". L'inchiesta portò alla scoperta di un grosso traffico di cocaina purissima che veniva tagliata con farina. Al termine dell'operazione fu sottoposto agli arresti dei domiciliari anche un agente di Tarquinia. L'accusa: favoreggiamento. Secondo la procura aveva favorito gli indagati. Due processi, in primo e secondo grado, però hanno stabilito che lui, agente da 28 anni pluridecorato, di quei fatti non sapeva nulla. I fatti accerteranno che le intercettazioni che lo incastrarono di fatto erano state manomesse.

Manomesse, con tutta probabilità, da suoi colleghi. Ora che la tempesta, almeno quella giudiziaria, sembrava finita a riaccendere i riflettori sul commissariato di Tarquinia ci ha pensato il sindacato.

«Il **Silp** Cgil è scandalizzato - afferma **Franco Patitucci**, segretario generale -. L'assurda vicenda ha gravemente danneggiato l'immagine professionale e personale del collega. Soprattutto ha lesa l'immagine e il prestigio della **polizia**». Ciò che più scandalizza il sindacato però è ben altro. «Riteniamo faccia ancora più scalpore l'atteggiamento "distratto" del **questore** **Massimo Macera**, che come se nulla fosse, permette che costoro continuino a lavorare nella **Questura** di Viterbo», aggiunge **Patitucci**.

Il **Silp** chiede adeguate misure per i 5 poliziotti che fecero arrestare il collega. «Ne va del prestigio dell'istituzione che rappresentiamo - afferma il segretario generale - : riteniamo che per queste gravi considerazioni, sia importante evitare che la scorrettezza di pochi pregiudichi il grande merito e sacrificio dei molti colleghi e colleghe che si spendono per dare sicurezza ai cittadini». Da qui il **Silp** ritiene «necessario che il capo della **polizia Gabrielli**, come ha già fatto in passato, ponga la sua attenzione su un caso che richiede assoluta chiarezza». La **Questura** sulla denuncia del **Silp** non ha rilasciato dichiarazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

